

Mittente	Beccadelli Ludovico	Destinatario	Gualteruzzi Carlo
Data	7/8/1556	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Ragusa	Luogo arrivo	
Incipit	Il nostro monsignor Giovanni Ambasciatore arrivò qui tre dì sono		
Contenuto	<p>Ludovico Beccadelli scrive a Carlo Gualteruzzi ragguagliandolo sull'arrivo dell'ambasciatore Giovanni Gondola il quale gli ha anche consegnato alcune lettere provenienti dallo stesso Gualteruzzi. Oltre a dirsi sollevato all'idea di intrattenersi con l'ambasciatore appena rientrato, Beccadelli annuncia di aver ricevuto l'attesa commissione della santa sede per l'Inquisizione, ruolo che era ricoperto in modo poco competente dal vescovo di Stagno [Pietro di Gozzo]. L'arcivescovo di Ragusa inoltre dice che si sarebbe aspettato di ricevere una "resolutione delli memoriali" per i suoi canonici e per le monache che si sarebbero voluti consacrare, ma intende che a Roma ci siano altri problemi da risolvere. Beccadelli prosegue la lettera lamentando che spesso i locali fanno conti sottobanco, ma lui tiene a specificare che farà "l'offitio di buon Pastore". Viene raccontato poi l'arrivo di un prete di Antivari, il quale richiedeva che gli fossero dati undici scudi come rimborso, tuttavia l'arcivescovo riporta di aver chiesto che gli fossero mostrate le bolle di conteggio. Beccadelli conclude inoltre la lettera sottolineando come la diocesi ragusana sia povera e spoglia di ogni bene, certo che anche il precedente arcivescovo, Giovanni Angelo Medici, se ne fosse reso conto.</p>		
Fonte	M. Tarsi, Per il carteggio Beccadelli-Gualteruzzi: manoscritti e stampe, con un'appendice di lettere inedite, "Aevum", 89 (2015), 3, pp. 677-679		
Compilatore	Zanazzi Alessandra		